



Attività di divulgazione, trasferimento di buone prassi e assistenza tecnica



Audit energetico e creazione del catasto energetico degli edifici pubblici



Armonizzazione delle politiche ambientali e relativa attuazione negli strumenti urbanistici



Sperimentazione sulla pubblica illuminazione e sull'applicazione della domotica in edifici scolastici



Metodologia per il monitoraggio del PAES



Creazione di un GeoPortale per la gestione dinamica delle informazioni

La presente iniziativa nasce dall'esigenza di consolidare un "Centro di Competenze" tecniche, scientifiche e programmatiche in materia di efficienza e risparmio energetico.

Il progetto è diretto da CISA Associazione (centro accreditato della Regione Emilia-Romagna e facente parte della Rete per l'Alta Tecnologia) il che permette di attivare le iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica agli Enti pubblici e operatori economici privati di tutto il territorio LEADER.

Il centro di competenze deve essere inteso non come nuova struttura bensì come raggruppamento di saperi e conoscenze volto a integrare e rafforzare le esperienze in atto sul territorio, con lo scopo di fornire una gamma di servizi di supporto ed assistenza tecnica ai Comuni (amministratori e personale) in materia di risparmio energetico e utilizzazione di fonti di energia rinnovabile.

CENTRO DI COMPETENZE IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

www.agstudio.com

Il progetto è cofinanziato dal GAL Appennino Bolognese, da CISA Associazione Riconosciuta, dall'Unione dei Comuni Valle del Samoggia e dall'Unione Montana valli del Savena-Idice. Il Progetto è un intervento che fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna, Asse 4, Misura 412, Azione 6.



Territorio area LEADER

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI



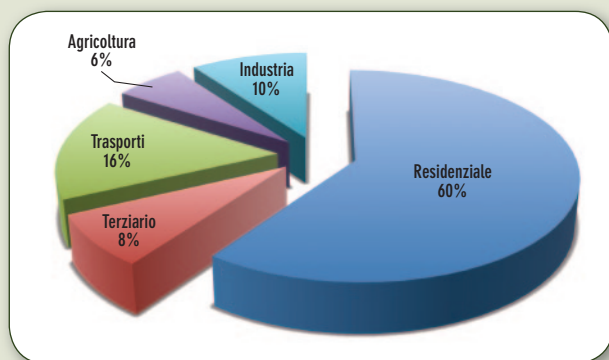
CENTRO DI COMPETENZE IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



Per maggiori informazioni sono disponibili alla pagina:
www.centrocisa.it/progetti/gal.html

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

L'analisi dei consumi finali per settore di energia, effettuata in sede di costruzione del bilancio delle emissioni per la stesura dei PAES, mostra per i comuni collinari e montani, interessati da questo progetto, la situazione descritta dal seguente grafico:



In questi Comuni il settore maggiormente incidente in termini di consumo risulta essere quello della residenza, seguito dal settore dei trasporti mentre i settori industriale, terziario e agricolo fanno registrare consumi energetici più contenuti e similari. All'interno dei consumi della residenza la quota maggiore è rappresentata dai consumi termici.

Il raggiungimento di un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ passa quindi prioritariamente attraverso la riduzione dei consumi dell'edificato esistente. Occorre pertanto promuovere la **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente**, con azioni quali:

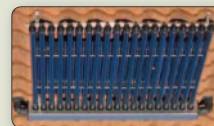
- riduzione dei consumi per riscaldamento e raffrescamento attraverso la **riqualificazione degli involucri** (pareti, coperture, superfici finestrate)
- riduzione dei consumi per riscaldamento attraverso la **riqualificazione del parco impianti termici** installato e introduzione di nuove tecnologie quali impianti a bassa temperatura e pompe di calore
- **riduzione dei consumi elettrici** in edifici nuovi ed esistenti attraverso la diffusione di impianti e apparecchiature ad alta efficienza.

FONTI RINNOVABILI

Il "secondo pilastro" della strategia di riduzione delle emissioni di CO₂ passa attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili che, per i fabbricati ad uso residenziale, sono essenzialmente rappresentate da:

Solare Termico

Essenzialmente per la produzione di acqua calda sanitaria, salvo casi particolari nei quali possono anche essere usati per integrazione al riscaldamento.

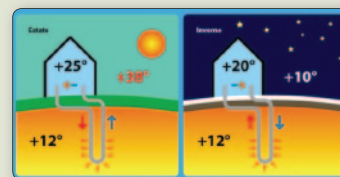


Solare Fotovoltaico

Dopo la fine degli incentivi, il FV sta iniziando una nuova stagione di sviluppo legata da un lato alla forte diminuzione dei costi e dall'altro alla possibilità di integrazione con nuove tecnologie quali pompe di calore e sistemi di accumulo. Questi ultimi aprono grandi prospettive anche nel settore della mobilità elettrica.

Geotermia

Sfrutta il calore della terra per produrre energia termica. Gli elementi che catturano il calore dalla terra sono le **sonde geotermiche**, che agiscono come scambiatori di calore e vengono installate verticalmente in perforazioni profonde da 50 a 200 metri. Il numero delle perforazioni e la loro profondità viene stabilita in base al fabbisogno termico dell'edificio da riscaldare. Il fluido circolante nelle sonde geotermiche recupera il calore dal terreno e, passando dalla **pompa di calore**, lo cede al circuito che interessa il vero e proprio impianto di riscaldamento.



Legno - pellet o cippato

L'uso come combustibile del legno vergine proveniente da filiera locale nella forma dei tronchetti o del cippato costituisce la scelta più valida sia dal punto di vista ambientale che del ritorno sul territorio. Il pellet è invece un combustibile sicuramente molto comodo che usa caldaie di dimensione più ridotta ma è un prodotto prevalentemente di importazione. In entrambe i casi occorre porre attenzione ad una corretta manutenzione e gestione dalle quali dipende il rispetto dei parametri di emissione.

INCENTIVI E FINANZIAMENTI

Gli interventi di riqualificazione energetica e uso di fonti rinnovabili possono essere attuati con l'aiuto dei seguenti strumenti finanziari:

1) Conto Termico

È un regime di sostegno per l'incentivazione di **interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica** e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Gli interventi incentivabili si riferiscono sia all'efficientamento dell'involucro di edifici esistenti sia alla sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza, sia alla sostituzione o, in alcuni casi, alla nuova installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili (pompe di calore, caldaie, stufe e camini a biomassa, impianti solari termici).

L'incentivo è un contributo alle spese sostenute e sarà erogato in rate annuali per una durata variabile (fra 2 e 5 anni) in funzione degli interventi realizzati.

2) Certificati Bianchi

I certificati bianchi, anche noti come "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.

Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (TEP) ed ha attualmente sul mercato un valore di poco superiore ai 100 euro.

3) Credito di imposta

Per il 2015 sono stati riconfermati i crediti di imposta del 65% e 50% - **L'Ecobonus 65%** prevede importi massimi che cambiano a seconda della tipologia di riqualificazione energetica: 100mila euro per la riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio, 60mila euro per interventi su pareti e infissi e per l'installazione di pannelli solari, 30mila euro per sostituire l'impianto di climatizzazione invernale (la caldaia). **La detrazione 50%** sulle ristrutturazioni edilizie prevede una spesa massima di 96 mila euro per una singola unità immobiliare. Tale detrazione si applica anche all'installazione di moduli fotovoltaici. È stato confermato anche il "**Bonus mobili ed elettrodomestici**" al 50% per l'acquisto di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), finalizzati a immobili oggetto di ristrutturazione, con un limite massimo di spesa di 10.000 euro.

Oltre agli incentivi vanno ricordati gli strumenti di aggregazione volontaria come i **gruppi di acquisto** e le **comunità energetiche** che consentono di agire nel mercato con maggiori vantaggi economici.